

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 756

DGR n.524 del 29/03/2021 e DGR n.1122 del 07/07/2021 Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0. Modifica importi risorse a finanziamento delle linee di Attività. Approvazione Linee Guida su rendicontazione dei progetti ammessi e schema di accordo. Applicazione Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024

L'Assessora al Welfare, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile PO Coordinamento funzionale del personale e delle attività connessi all'ufficio RUNTS, confermata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo e dal Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- l'articolo 118 della Costituzione prevede che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;

- in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al capoverso precedente, con il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., recante “Codice del Terzo settore” si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;
- l’art.11 del D.P.R. 15 marzo 2017 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” assegna al medesimo Ministero la funzione di promuovere, sviluppare e sostenere le attività svolte dai soggetti del Terzo settore, per favorire la crescita di un welfare condiviso della società attiva a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e di coesione sociale;
- l’articolo 72 del citato codice disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall’articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all’articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all’articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- l’articolo 73 del codice disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l’altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall’articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall’articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall’articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;
- l’atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n.166 del 12.11.2019 e registrato dalla Corte dei conti in data 13.12.2019, al n.3365, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale (per un ammontare di € 14.736.000,00); dall’ altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 35.894.000,00, ripartiti tra le Regioni e le Province autonome sulla base dei criteri ivi individuati), entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province autonome;
- l’atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n.44 del 12.03.2020 e registrato dalla Corte dei conti in data 02.04.2020, al n. 543, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale (per un ammontare di € 12.630.000,00); dall’ altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 28.000.000,00, ripartiti tra le Regioni e le Province autonome sulla base dei criteri ivi individuati), entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province autonome;
- il 20.04.2020 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 513 del 08/04/2020 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.898.901,00 per quanto concerne gli interventi relativi all’atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 166 del 12.11.2019;
- il 23.06.2020 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 899 del 11/06/2020 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con

euro 1.481.284,00 per quanto concerne l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 44 del 12.03.2020;

- il 18/06/2021 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 922 del 16/06/2021 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.058.060,00
- il D.M. n. 93 del 7.08.2020, registrato dalla Corte dei Conti il 1 settembre 2020 al n. 1806, ha fornito indicazioni per l'utilizzo delle ulteriori risorse disposte ai sensi dell'art. 67 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito dalla L. n. 77 del 2020, al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, da considerarsi aggiuntive a quelle disposte con il D.M. n. 44 del 12.03.2020, stanziando per la Regione Puglia euro 2.617.897,00, stabilendo al contempo che il per il loro trasferimento non è necessaria la sottoscrizione di un ulteriore accordo di programma;
- il D.M. n. 156/2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 12/01/2021 al n. 38 è intervenuto con modificazioni al riparto delle risorse incrementalmente assegnate dall'articolo 67 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, come disposto dal precedente D.M. n. 93 del 7 agosto 2020 stanziando per la Regione Puglia la somma di € 1.570.738,00;
- tra questi indirizzi particolare rilievo assume la condizione specifica legata all'emergenza epidemiologica conosciuta dal Paese in questi mesi, rispetto alla quale le organizzazioni del Terzo Settore da una parte hanno profuso un grande sforzo per contribuire ad alleviare le difficoltà delle persone più fragili, soprattutto nell'ambito sanitario e sociale, dall'altra hanno subito le conseguenze della sospensione delle attività, legate alle esigenze di contenimento del contagio, soprattutto nei settori della cultura, dell'educazione, dello sport e più in generale nelle attività di socializzazione;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con nota della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese n. 4130 del 11.05.2020, ha fornito chiarimenti e indicazioni operative relative agli effetti derivanti dalle novelle introdotte con la legge 24 aprile 2020, n.27, di conversione del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" sugli accordi di programma siglati ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, relativi al sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale e, in modo particolare, ha specificato che la lettura sistemica delle norme e disposizioni richiamate nonché il dato letterale dell'espressione "iniziative" – di cui al citato D.M. n.166 del 12.11.2019 - fa ritenere legittima l'adozione da parte di codeste Amministrazioni, sempre nel rispetto dei principi di autonomia amministrativa e responsabilità nella gestione dei fondi erogati, di un'opzione di intervento che preveda, in sostituzione o in aggiunta alla modalità di sostegno alle ODV e alle APS tramite il finanziamento di progetti, forme di sostegno allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria degli enti medesimi, beninteso rientrando in una delle linee contemplate nel citato articolo 5 del D.lgs. n.117/2017. In tale prospettiva, vanno tenute presenti due condizioni: da un lato, è esclusa qualsiasi forma di finanziamento "statico" agli enti, che si traduca in un mero trasferimento di risorse a sostegno dell'organizzazione in quanto tale, che prescindano, cioè, dall'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. Dall'altro, resta ferma la necessità che l'individuazione dei soggetti beneficiari delle provvidenze economiche avvenga nel rispetto dei principi di pubblicità, par condicio e predeterminazione dei criteri di concessione;
- il D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021 registrato alla Corte dei conti in data 02/03/2021 al n. 391 ha emanato l'atto di indirizzo recante per l'anno 2021 l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle Linee di attività finanziabili attraverso il fondo per il

finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo Settore di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore;

- detti obiettivi ripercorrono in maniera puntuale le attività finanziabili di cui agli Accordi di programma 2019 e 2020 già sottoscritti dalla Regione Puglia nel corso dell'anno 2020 e dunque si pongono in assoluta continuità con i precedenti accordi;
- la Regione Puglia con D.G.R. n. 524 del 29/03/2021 ha provveduto ad approvare gli Indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma PugliaCapitaleSociale 3.0, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e per fronteggiare la situazione di difficoltà connessa alla sospensione delle attività per effetto delle disposizioni legate alla pandemia da COVID-19;
- la Regione Puglia con D.G.R. n. 1122 del 07/07/2021 ha integrato gli indirizzi operativi di cui alla DGR 524/2021 assumendo tra i beneficiari le Fondazioni di Terzo Settore;
- Al fine di dare piena attuazione agli Accordi di programma 2019, 2020 e 2021, comprensivi delle risorse aggiuntive di cui al D.M. n. 93 del 7.08.2020 e delle risorse incrementalì di cui al D.M. 156/2020, nonché delle risorse di cui al D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021, la Regione Puglia realizza un programma d'intervento articolato in due linee di attività e di finanziamento. Con la linea di attività A (progetti) la Regione Puglia intende sostenere lo sviluppo di iniziative territoriali di interesse generale, in coerenza con gli obiettivi e con la programmazione regionale, con la linea di attività B (Iniziative) la Regione Puglia intende sostenere le attività ordinarie delle ODV e delle APS iscritte nei registri regionali, ovvero nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) quando attivo e delle Fondazioni ONLUS, alla data di apertura delle finestre temporali di presentazione della domanda.

DATO ATTO che

- con A.D. n. 5 del 19/10/2021 è stato approvato l'avviso PugliaCapitaleSociale 3.0;
- per l'avviso di cui trattasi sono state prenotate risorse per complessivi **€ 8.626.880,00** a valere sugli Accordi di Programma 2019, 2020 e 2021 con il Ministero su ulteriori risorse aggiuntive come di seguito esplicitato:
 - € 1.898.901,00 derivanti dall'Accordo di programma sottoscritto il 20.04.2020 per effetto del D.M. n. 166 del 12.11.2019;
 - € 1.058.060,00 derivanti dalle risorse stanziare con lo stesso D.M. 166 del 12.11.2019 e disciplinate dal D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021 registrato alla corte dei Conti il 02/03/2021 al n. 391, utilizzabile con le medesime finalità, di cui alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma 2021 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
 - € 1.481.284,00 derivanti dall'Accordo di programma sottoscritto il 23.06.2020 per effetto del D.M. n.44 del 12.03.2020 comprensivi delle risorse aggiuntive stanziare dal D.M. n. 93 del 7.08.2020;
 - € 2.617.897,00 derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 67 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e assegnate con DM n.93 del 7/08/2020 registrato dalla Corte dei Conti il 1/09/2020 al n. 1086;
 - € 1.570.738,00 derivanti dalle risorse incrementalì di cui al Decreto ministeriale 156/2020. Registrato dalla Corte dei Conti in data 12/01/2021 al n. 38.
- Le somme di cui all'avviso per complessivi € 8.626.880,00 sono state:
 - previste in parte entrata a valere sul bilancio vincolato 2021, al capitolo E2056293, accertate con AD 192/2021/5 e incassate per complessivi € 8.247.099,80
 - previste in parte spesa a valere sul bilancio vincolato 2021 al capitolo U1207000, prenotate con AD 192/2021/5 e successivamente non impegnate e pertanto, sono confluite in economia vincolata 2021.
- L'avviso prevedeva due linee di finanziamento come di seguito riportate:
 - **La linea di attività A (progetti) è finanziata con complessivi 2.956.961,00 euro** derivanti dall'Accordo

di programma sottoscritto il 20/04/2020 per effetto del D.M. n. 166 del 12/11/2019 (1.898.901,00 euro) e dalle risorse stanziato con lo stesso D.M. 166/2019 e disciplinate dal D.M. n. 9 del 29/01/2021 registrato alla Corte dei Conti il 02/03/2021 al n. 391 (1.058.060,00 euro). In particolare, per la presente linea di attività, alle fondazioni di terzo settore, di cui ai precedenti punti 4 e 5, potranno essere destinate risorse complessive fino ad un massimo di 442.798,11 euro, così come previsto dagli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali citati in premessa.

- **Linea di attività B (Iniziativa) è finanziata con complessivi 5.669.919,00 euro**, derivanti dall'Accordo di programma sottoscritto il 23/06/2020 per effetto del D.M. n. 44 del 12/03/2020 (euro 1.481.284,00), comprensivi delle risorse aggiuntive stanziato dal D.M. n. 93 del 07/08/2020 (euro 2.617.897,00) per effetto delle disposizioni di cui all'art. 67 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e delle risorse incrementalmente di cui al D.M. 156/2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 12/01/2021 al n. 38 (euro 1.570.738,00 - Bilancio Vincolato)
- La scelta della predetta allocazione delle risorse è stata determinata sulla presunzione della grave situazione di incertezza e difficoltà causata dal diffondersi del COVID-19, che ha coinvolto anche il modo del Terzo Settore ed in particolare il volontariato e l'associazionismo di promozione sociale, che ha svolto un'insostituibile funzione di supporto a favore delle persone più vulnerabili.
- L'avviso stabilisce due finestre temporali sulla Linea A già espletate (30/11/2021-30/12/2021 e 03/02/2022-03/03/2022), e al contempo stabilisce la modalità cosiddetta "a sportello" per la Linea B.
- Le due finestre temporali della Linea A, per come sopra descritte hanno visto complessivamente la partecipazione di n. 277 enti, per il finanziamento dei quali sono in corso le valutazioni e l'ammontare disponibile a valere su detta Linea di finanziamento potrebbe risultare insufficiente.
- Sulla Linea B (al 21 marzo 2022) risultano pervenute n. 71 istanze e pertanto, le risorse ivi allocate, sono risultate sovrabbondanti.
- I dati riferiti alle due Linee di finanziamento esprimono la netta prevalenza dell'adesione alle progettualità di cui alla Linea A.

VERIFICATO che

- con nota r_puglia/AOO_192/PROT/29/12/2021/0000399 indirizzata a Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale Terzo Settore e responsabilità sociale delle imprese, Divisione III, la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà a seguito di preventive intese provvedeva alla trasmissione della rendicontazione inerente l'ADP 2017 e 2018 e contestualmente:
 - prendeva atto della necessità di operare nei confronti del Ministero la restituzione di risorse per complessivi €58.952,85, corrispondenti all'80% dell'ADP 2017 accreditato in favore della Regione e non impegnato;
 - formalizzava richiesta di utilizzo delle risorse relative all'ADP 2018 pari a complessivi € 1.004.880,00 non impegnate per implementare il fondo di cui alla Linea A del programma PugliaCapitaleSociale 3.0.
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota protocollo n.3056 del 17/02/2022 ha provveduto ad autorizzare l'utilizzo delle risorse dell'Accordo di Programma 2018 pari a € **1.004.880,00**, per implementare la dotazione del programma "PugliaCapitaleSociale 3.0" finanziato con le risorse afferenti agli Accordi di Programma 2019, 2020 e 2021, in corso di attuazione. Nello specifico, le economie di spesa derivanti dalla gestione dell'ADP 2018 andrebbero ad incrementare la Linea A del suddetto programma, il cui numero di richieste supera la capienza finanziaria prevista per quella linea di finanziamento".
- Attualmente e sulla base delle domande pervenute è possibile provvedere allo spostamento di € 5.000.000,00 dalle risorse stanziato per la Linea B dell'**Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0** in favore della Linea A del medesimo Avviso.

DATO ATTO che, ai fini del presente atto,

- Le risorse riferite all'ADP 2017 e oggetto di restituzione per complessivi €58.952,85 sono rinvenibili a valere su economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2056293.
- Le risorse riferite all'ADP 2018, di cui il Ministero ha autorizzato l'utilizzo per **Avviso Puglia Capitale Sociale 3.0**, pari ad € 1.004.880,00 sono rinvenibili per €. 709.952,00 su economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2056293 e per € 294.928,00 corrispondono a nuove risorse da programmare nel 2022 a titolo di 20% ADP con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali annualità 2018 di cui all'Atto di indirizzo Registrato dalla Corte dei Conti in data 19 novembre 2018 – n. 3399.
- Le risorse riferite ADP 2019 vanno riprogrammate nel 2022 per l'importo di € 379.780,20 (corrispondenti al 20% dell'importo assegnato dal Ministero con D.M. n. 166 del 12.11.2019 e non liquidato in favore della regione puglia).
- Le risorse accertate con AD 192/2021/5 per complessivi € 8.626.880,00 ed incassate per € 8.247.099,80, non impegnate nel 2021 sono oggetto di applicazione di avanzo vincolato per complessivi 8.247.099,80 sempre per il finanziamento dell'**Avviso Puglia Capitale Sociale 3.0**

RAVVISATA la necessità di dare copertura alle domande pervenute in esecuzione dell'Avviso Puglia Capitale Sociale 3.0 indetto con AD 192/2021/5, provvedendo contestualmente alla rimodulazione delle risorse al fine di rendere maggiormente accessibili i fondi agli enti di cui al punto 4 dell'Avviso e di rendere operative le direttive ministeriali ai fini della piena attuazione degli Accordi di Programma sottoscritti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

RAVVISATA altresì, la necessità di approvare lo schema di accordo da sottoscrivere con le associazioni e specifiche linee guida per la rendicontazione dei finanziamenti concessi per le domande presentate a valere sulla Linea di azione A e sulla Linea di azione B dell'**Avviso Puglia Capitale Sociale 3.0**

TANTO PREMesso E CONSIDERATO, al fine di assicurare l'effettiva capienza finanziaria sulla Linea A, si rende necessario:

- provvedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 9.016.004,65, derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056293, allocati come segue

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma e Titolo	Importo
17.03	U1207000	Spese per il programma di sostegno alle ODV e APS pugliesi	12.07.01	€ 8.957.051,80
17.03	CNI	Restituzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere su ADP 2017	12.07.01	€ 58.952,85

- programmare a valere sul bilancio 2022 in parte entrata a valere sul capitolo E2056293 e in parte spesa a valere sul capitolo U1207000, risorse complessive pari ad € 674.708,20 di cui:
 - € 379.780,20 a titolo di programmazione 20% delle risorse assegnate con D.M. n. 166 del 12.11.2019 per ADP 2019;
 - € 294.928,00 a titolo di programmazione 20% delle risorse assegnate con Atto di indirizzo del MLPS Registrato dalla Corte dei Conti in data 19 novembre 2018 – n. 3399. per ADP 2018;
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con l.r.52 /2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale Finanziario 2022-2024, approvato con Del di G.R n. 2 del 20/01/2022, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- modificare gli importi di finanziamento riferiti alla linea A e alla linea B dell'Avviso **Avviso Puglia Capitale Sociale 3.0**, anche a seguito dell'integrazione di risorse oggetto del presente atto, come di seguito indicato:

- **linea di attività A (progetti) è finanziata con complessivi € 8.961.841,00 di cui :** € 1.898.901,00 derivanti dall'Accordo di programma competenza 2020 – DM 166/2019, € 1.058.060,00 derivanti dalle risorse stanziare con D.M. n. 166/2019, € 1.481.284,00 derivanti dall'Accordo di Programma 2020 finanziato con DM 44/2020, € 1.947.978,00 derivanti dalle risorse aggiuntive stanziare con DM 44/2020, € 1.570.738,00 derivanti dalle risorse incrementali stanziare con DM 156/2020, € 1.004.880,00 corrispondenti al riutilizzo risorse ADP 2018 - Atto di indirizzo del MLPS Registrato dalla Corte dei Conti in data 19 novembre 2018 – n. 3399. In particolare, per la presente linea di attività, alle fondazioni di terzo settore, di cui ai precedenti punti 4 e 5, potranno essere destinate risorse complessive fino ad un massimo di 442.798,11 euro, così come previsto dagli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali citati in premessa
- **Linea di attività B (Iniziative) è finanziata con complessivi € 669.919,00 di cui:** € 669.919,00 derivanti dalle risorse aggiuntive stanziare con DM 44/2020.
- Approvare lo schema di accordo e le linee guida per la rendicontazione dei finanziamenti concessi per le domande presentate a valere sulla Linea di azione A e sulla Linea di azione B dell'**Avviso Puglia Capitale Sociale 3.0**, individuati negli allegati A, B, C del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022
L'Impatto di Genere stimato è
<input type="checkbox"/> diretto
<input checked="" type="checkbox"/> indiretto
<input type="checkbox"/> neutro

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta le seguenti operazioni contabili:

1. APPLICAZIONE DI AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 9.016.004,65 a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056293.

L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022	VARIAZIONE E.F. 2022
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 9.016.004,65	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOP- PERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART. 51, L.R. 28/2001)	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 9.016.004,65
17.03	U1207000	Spese per il programma di so- stegno alle ODV e APS pugliesi	12.07.01	U.1.04.04.01.000	+ € 8.957.051,80	+ € 8.957.051,80
17.03	CNI U_____	Restituzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere su ADP 2017	12.07.01	U1.09.99.01.000	+ € 58.952,85	+ € € 58.952,85

2.VARIAZIONE BILANCIO

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente

Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza e cassa
17.03	E2056293	FONDO PER ATTIVITÀ A SOSTEGNO DI ODV E APS - ART. 73 D.LGS. N. 117/2017	E.2.01.01.01.000	+€ 674.708,20

Titolo giuridico che supporta il credito:

- € 379.780,20 (programmazione 20% delle risorse assegnate per ADP 2019 per complessivi €1.898.901,00) - D.M. n. 166 del 12.11.2019 registrato dalla Corte dei conti in data 13.12.2019, al n.3365
- € 294.928,00 (programmazione 20% delle risorse assegnate per ADP 2018 per complessivi € 1.474.640,00) - Atto di indirizzo del MLPS Registrato dalla Corte dei Conti in data 19 novembre 2018 – n. 3399.

Debitore: Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Si dichiara che le somme non sono mai state iscritte a bilancio e che persistono i presupposti per il trasferimento delle somme di cui al D.M. n. 166 del 12.11.2019 registrato dalla Corte dei conti in data 13.12.2019, al n.3365 e all' Atto di indirizzo del MLPS Registrato dalla Corte dei Conti in data 19 novembre 2018 – n. 3399.

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente

Codice Ue: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza e cassa
17.03	U1207000	Spese per il programma di sostegno alle ODV e APS pugliesi	12.07.1	U.1.04.04.01.000	+€ 674.708,20

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata ed all'impegno di spesa si provvederà mediante atti della Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

L'Assessore al Welfare sulla base delle risultanze istruttorie, propone ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della l.r. n. 7/97, alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
2. Di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo Vincolato presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 9.016.004,65, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056293.
3. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2022 e pluriennale 2022–2024, approvato con l.r. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente Deliberazione.
4. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.
5. Di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento.
6. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
7. Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
8. Di modificare gli importi finanziari delle linee di attività di cui all'Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0 approvato di cui alle DGR di indirizzo n. 524/2021 e n.1122/2021 e approvato con A.D. n. 5 del 19/10/2021 come di seguito indicato:
 - **linea di attività A (progetti) è finanziata con complessivi € 8.961.841,00 di cui :** € 1.898.901,00 derivanti dall'Accordo di programma competenza 2020 – DM 166/2019, € 1.058.060,00 derivanti dalle risorse stanziare con D.M. n. 166/2019, € 1.481.284,00 derivanti dall'Accordo di Programma 2020 finanziato con DM 44/2020, € 1.947.978,00 derivanti dalle risorse aggiuntive stanziare con DM 44/2020, € 1.570.738,00 derivanti dalle risorse incrementali stanziare con DM 156/2020, € 1.004.880,00 corrispondenti al riutilizzo risorse ADP 2018 - Atto di indirizzo del MLPS Registrato dalla Corte dei Conti in data 19 novembre 2018 – n. 3399. In particolare, per la presente linea di attività, alle fondazioni di terzo settore, di cui ai precedenti punti 4 e 5, potranno essere destinate risorse complessive fino ad un massimo di 442.798,11 euro, così come previsto dagli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali citati in premessa RIMANE QUESTO
 - **Linea di attività B (Iniziative) è finanziata con complessivi € 669.919,00 di cui:** € 669.919,00 derivanti dalle risorse aggiuntive stanziare con DM 44/2020.
9. Di approvare lo schema di accordo da sottoscrivere con le associazioni e le linee guida per la rendicontazione dei finanziamenti concessi per le domande presentate a valere sulla Linea di azione A e sulla Linea di azione B dell'**Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0**, individuate negli allegati A e B del presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
10. Di delegare alla firma dell'accordo con gli enti beneficiari di dette risorse la dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, secondo quanto previsto nell'allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
11. Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Responsabile
PO "COORDINAMENTO FUNZIONALE
DEL PERSONALE E DELLE ATTIVITÀ
CONNESSI ALL'UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS"
Dott.ssa Serenella Pascali

La Dirigente del Servizio RUNTS,
Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti
per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Il sottoscritto direttore NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE:
Dott.ssa Rosa BARONE

IL VICE-PRESIDENTE, ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE:
Avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
2. Di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo Vincolato presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 9.016.004,65, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056293.
3. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2022

- e pluriennale 2022–2024, approvato con l.r. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente Deliberazione.
4. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.
 5. Di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento.
 6. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
 7. Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
 8. Di modificare gli importi finanziari delle linee di attività di cui all'Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0 approvato di cui alle DGR di indirizzo n. 524/2021 e n.1122/2021 e approvato con A.D. n. 5 del 19/10/2021 come di seguito indicato:
 - **linea di attività A (progetti) è finanziata con complessivi € 8.961.841,00 di cui :** € 1.898.901,00 derivanti dall'Accordo di programma competenza 2020 – DM 166/2019, € 1.058.060,00 derivanti dalle risorse stanziato con D.M. n. 166/2019, € 1.481.284,00 derivanti dall'Accordo di Programma 2020 finanziato con DM 44/2020, € 1.947.978,00 derivanti dalle risorse aggiuntive stanziato con DM 44/2020, € 1.570.738,00 derivanti dalle risorse incrementali stanziato con DM 156/2020, € 1.004.880,00 corrispondenti al riutilizzo risorse ADP 2018 - Atto di indirizzo del MLPS Registrato dalla Corte dei Conti in data 19 novembre 2018 – n. 3399. In particolare, per la presente linea di attività, alle fondazioni di terzo settore, di cui ai precedenti punti 4 e 5, potranno essere destinate risorse complessive fino ad un massimo di 442.798,11 euro, così come previsto dagli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali citati in premessa RIMANE QUESTO
 - **Linea di attività B (Iniziative) è finanziata con complessivi € 669.919,00 di cui:** € 669.919,00 derivanti dalle risorse aggiuntive stanziato con DM 44/2020.
 - 9 Di approvare lo schema di accordo da sottoscrivere con le associazioni e le linee guida per la rendicontazione dei finanziamenti concessi per le domande presentate a valere sulla Linea di azione A e sulla Linea di azione B dell'**Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0**, individuate negli allegati A e B del presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
 - 10 Di delegare alla firma dell'accordo con gli enti beneficiari di dette risorse la dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, secondo quanto previsto nell'allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
 - 11 Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta BSI/2022/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa	9.016.004,65	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa	9.016.004,65	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa	9.016.004,65	
MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	7	Programma7 - Programmazione e governo della rete dei			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	9.690.712,85	
			previsione di cassa	9.690.712,85	
Totale Programma	7	Programma7 - Programmazione e governo della rete dei	residui presunti		
			previsione di competenza	9.690.712,85	
			previsione di cassa	9.690.712,85	
TOTALE MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti		
			previsione di competenza	9.690.712,85	
			previsione di cassa	9.690.712,85	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	9.690.712,85	
			previsione di cassa	9.690.712,85	9.016.004,65
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	9.690.712,85	
			previsione di cassa	9.690.712,85	9.016.004,65

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>					
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>					
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>					
				9.016.004,65	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti		
			previsione di competenza	674.708,20	
			previsione di cassa	674.708,20	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	674.708,20	
			previsione di cassa	674.708,20	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		
			previsione di competenza	9.690.712,85	
			previsione di cassa	674.708,20	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		
			previsione di competenza	9.690.712,85	
			previsione di cassa	674.708,20	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA**DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE
INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETÀ****REGIONE
PUGLIA****ALLEGATO A**

**Avviso “Puglia Capitale Sociale 3.0” Linea A approvato con A.D. n. 5 del 19 ottobre 2021 –
“Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore
(artt. 72 e 73 D.Lgs n. 117/2017)”**

pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 21.10.2021

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI - LINEA A

per i Soggetti Beneficiari

Il presente allegato si compone di n. 27 pagg, inclusa la copertina

**LA DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT.SSA LAURA LIDDO**



LAURA LIDDO
18.05.2022
08:59:10
UTC

1

INDICE

PREMESSA	3
1. DISPOSIZIONI GENERALI	4
2. SPESE AMMISSIBILI	5
2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	6
2.2 SPESE NON AMMISSIBILI	8
3. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	9
3.1 ANTICIPAZIONE	9
3.2 RENDICONTAZIONE FINALE	10
4. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	11
FAC SIMILI DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	12
ALLEGATO N. 1 - SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA	13
ALLEGATO N. 2 – DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE	18
ALLEGATO N. 3 - DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO	20
ALLEGATO N. 4 - ATTESTAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE	21
ALLEGATO N. 5 - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE	24
ALLEGATO N. 6- SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA	27

PREMESSA

La Regione Puglia elabora le presenti “Linee Guida per la Rendicontazione dei Progetti - Linea A” contenenti le modalità cui devono i soggetti beneficiari dell’Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0 emanato a valere sulle risorse ex artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017.

Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio all’Avviso pubblico approvato con A.D. n. 5/2021 nonché alla normativa generale di rilievo comunitario, nazionale e regionale.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Per spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari (soggetto proponente ed eventuali soggetti partner) si intende la spesa effettuata e giustificata da fatture e da bonifici, il cui titolo sia stato emesso e pagato nel periodo di ammissibilità.

Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di avvio del progetto e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di:

- 1) spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (n. 132 del 21/10/2021);
- 2) spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione alla Regione.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla tracciabilità delle operazioni.

L'importo massimo ammissibile è indicato nell'art. 7 dell'accordo regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario.

In caso di presenza di partenariato, il soggetto proponente è quello con cui la Regione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume la responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili.

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto, e comunque in fase di erogazione del saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora, nel corso della realizzazione dello stesso, si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata e a indicare un conto corrente dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari rendicontati sul quale transiterà il contributo/rimborso della Regione Puglia.

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile, per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni dalla data di erogazione del contributo finale (saldo).

Il soggetto beneficiario è obbligato a concludere il progetto entro 18 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo, pena **la revoca del finanziamento e la restituzione di quanto eventualmente erogato dalla Regione Puglia**, fatta eccezione per le proroghe concesse in attuazione dell'accordo.

Il soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di rendicontazione e controllo indicate nelle presenti *Linee Guida per la rendicontazione dei progetti - Linea A per i soggetti beneficiari*.

2. SPESE AMMISSIBILI

Un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- pertinente e imputabile direttamente alle attività ammesse a finanziamento;
- reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività ammesse a finanziamento e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi;
- riferibile al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio delle attività e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di:

1. spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP di cui all'A.D. n. 05/2021 (Bollettino n. 132 del 21/10/2021);
2. spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione.

I costi di progettazione e rendicontazione non potranno complessivamente superare il 5% del contributo regionale concesso.

Nell'ambito delle spese per le risorse umane dell'organizzazione proponente o dei soggetti partner (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), che complessivamente non potranno superare il 40% del contributo regionale concesso, i costi relativi a spese di segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il 10% del contributo regionale concesso.

Le spese gestionali e di funzionamento non potranno eccedere il 5% del contributo regionale concesso (cfr. quadro economico).

Le spese per acquisizione di beni strumentali strettamente connesse all'implementazione dell'attività progettuale dovranno calcolarsi entro un limite massimo del 30% del contributo regionale concesso.

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale.

Le spese ammissibili devono essere sempre imputabili in via esclusiva ad attività oggetto del progetto finanziato e devono essere riconducibili alle seguenti macro-voci:

- a) spese per acquisto di servizi e forniture strettamente connessi alle attività di progetto;
- b) rimborsi spesa di volontari nel rispetto delle norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore;
- c) spese per l'assicurazione dei volontari;
- d) spese per la polizza fidejussoria;
- e) spese per la stampa e/o la produzione e la diffusione di materiale multimediale per la realizzazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione;
- f) altre spese di gestione strettamente connesse con le attività previste dal progetto.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di IVA, tranne il caso in cui questa sia realmente sostenuta dal proponente, cioè non sia recuperabile.

La condizione di recuperabilità (o meno) dell'IVA deve essere attestata con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto beneficiario del contributo/rimborso.

La documentazione in originale, debitamente archiviata, deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo, e in ogni caso conservate per l'intero quinquennio successivo alla data di liquidazione del saldo del contributo/rimborso.

Nel caso di progetti realizzati in partenariato, ogni soggetto dovrà conservare i propri documenti in originale e il soggetto proponente dovrà conservare copia conforme all'originale dei documenti dei soggetti partners, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato.

I documenti di spesa e pagamento devono essere:

- riferiti esclusivamente alle attività ammesse a finanziamento;
- relativi al periodo ammesso a finanziamento;
- presentati in sede di rendicontazione finale in copia conforme all'originale, previo annullamento degli stessi titoli. Su ogni documento di spesa, ai fini dell'annullamento, deve essere apposta la dicitura "PugliaCapitaleSociale 3.0 (Progetti)" e accompagnati da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui il legale rappresentante attesta che le spese sono riferite all'avviso "PugliaCapitaleSociale 3.0" e, più particolarmente, all'iniziativa ammessa a finanziamento.
- riportati in un elenco dettagliato, con gli estremi degli stessi, data, oggetto, importo e il riferimento alla tipologia di attività di progetto indicata nella relazione illustrativa.

Infine, con riferimento ai beni durevoli acquistati, gli stessi devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: "Avviso Puglia Capitale Sociale 3.0. Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere su risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali".

2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Le spese devono essere articolate nelle seguenti macrovoci e voci di spesa ammissibili:

A) Spese di funzionamento e gestionali (max 5 % del contributo regionale concesso) (sono escluse le spese per le risorse umane e quote di ammortamento, a pena di inammissibilità):

- Gestione amministrativa (p. es. materiale di cancelleria);
- Funzionamento e gestione (*materiale didattico e beni di consumo/o forniture*).

B) Risorse umane (max 40% del contributo regionale concesso)

- Progettazione e rendicontazione (max 5% del contributo regionale concesso);
- Coordinamento, organizzazione, pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post (max 10% del contributo regionale concesso):

I relativi costi possono essere rimborsati solo se accompagnati da:

✓ Incarico formale della risorsa umana sulla specifica attività di progetto o, in alternativa, ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto, se pertinente;

- ✓ Copia dei cedolini;
- ✓ Elenco giorni e orari delle attività svolte (timesheet);
- ✓ Bonifico di pagamento;
- ✓ F24 di versamento di eventuali oneri.

Per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata la tabella di calcolo del costo orario della risorsa, sottoscritta dal consulente del lavoro, che dia conto di tutti gli elementi considerati per il calcolo medesimo (per es. qualifica/profilo professionale; CCNL applicabile; importo lordo orario; etc.).

- Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali:

Con riferimento ai costi di acquisizione di servizi da consulenti esperti, è possibile il rimborso solo se essi sono accompagnati da:

- ✓ Il curriculum vitae del consulente;
- ✓ Il contratto di collaborazione;
- ✓ La fattura o la nota di pagamento se il consulente non è possessore di P.IVA;
- ✓ Il bonifico di pagamento;
- ✓ F24 di versamento di eventuali oneri;
- ✓ Relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

C) Volontari

- Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi;
- Rimborso spese per vitto, alloggio e trasporto debitamente documentate e strettamente correlate all'iniziativa ammessa a finanziamento.
- **I costi relativi ai volontari** possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:
 - ✓ registro dei volontari dell'organizzazione dal quale si evinca l'iscrizione del volontario;
 - ✓ copia dell'assicurazione in favore dei volontari contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi;

- ✓ ricevute, fatture, copie di carte di imbarco e copie di biglietti di mezzi di trasporto accompagnate dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'ente beneficiario, ai sensi del DPR 445/2000, che le spese afferiscono all'attività svolta dal volontario e autocertificazione del volontario, resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000, purché i costi non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili;
- ✓ **bonifico di pagamento a rimborso, intestato al volontario.**

D) Servizi, forniture, beni strumentali strettamente connessi alle attività progettuali

- Beni strumentali (max 30% del contributo regionale concesso);
- Acquisizione servizi;
- Forniture.

Con riferimento ai costi di acquisizione di beni e servizi, possono essere rimborsati solo se accompagnati da:

- a. la fattura intestata al soggetto proponente (e/o partner che gestisce una quota di finanziamento);
- b. bonifico di pagamento.

E) Spese per la polizza fideiussoria

F) Altre spese non classificabili

Le percentuali massime previste si calcolano sul contributo regionale concesso.

Con riferimento ai costi di acquisizione di beni e servizi, possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Documentazione comprovante la selezione del fornitore (per es. preventivi, ricerche di mercato, etc.)
- Contratto di acquisto oppure ordine controfirmato;
- Fattura;
- Bonifico di pagamento

L'acquisto di beni usati è consentito purché ricorrano le seguenti condizioni:

- il venditore rilascia ricevuta/fattura per il bene acquistato e una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
- il soggetto proponente rilascia una dichiarazione in cui attesta che: il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo (tramite preventivi o ricerche di mercato anche online);
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze di progetto e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

2.2 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA, se recuperabile;

- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili, con l'eccezione dell'autentica delle firme sulla polizza fideiussoria;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
- Oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- Oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- Oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;
- Spese per gli oneri connessi all'adeguamento di autoveicoli o attrezzature;
- Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Non sono considerati ammissibili i costi relativi ad "imprevisti" o a "varie".

Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi, né saranno considerate ammissibili fatture emesse da soggetti partner o soggetti collaboratori di progetto.

3. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione ha ad oggetto l'investimento complessivo ammissibile compresa la quota a carico del soggetto beneficiario e di eventuali soggetti partner.

Il soggetto beneficiario è tenuto a verificare la rispondenza delle spese a quanto previsto dall'avviso e dalle presenti linee guida, nonché la congruità delle tariffe professionali delle risorse umane eventualmente portate a rendicontazione e il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

In caso di partenariato, il soggetto proponente è quello con cui la Regione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume la responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili

Si rimanda all'art. 9 dell'accordo per tutto quanto relativo alla presentazione della polizza fideiussoria, da redigere secondo lo schema allegato alla presente (ALLEGATO n.1) e successiva appendice.

3.1 ANTICIPAZIONE

Al fine di richiedere l'erogazione dell'**anticipazione, nella misura del 80%**, occorre:

1. presentare la domanda di pagamento sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del finanziamento, completa di comunicazione di avvio attività (ALLEGATO n. 2);
2. trasmettere la polizza fideiussoria di importo pari alla quota di anticipo (80%) del finanziamento regionale concesso per il progetto.

Per poter richiedere la prima anticipazione il beneficiario deve aver provveduto ai primi adempimenti ex art. 3 dell'accordo, ovvero aver comunicato l'avvio delle attività, trasmesso la documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari, comunicato gli estremi del conto corrente dedicato, confermato il Responsabile dell'attuazione del progetto, ove individuato.

3.2 RENDICONTAZIONE FINALE

Quando rendicontare

La rendicontazione finale è effettuata ad avvenuto completamento dell'intervento.

L'erogazione del saldo pari al residuo 20% del finanziamento regionale, già anticipato dal beneficiario, avverrà a seguito di presentazione della domanda di pagamento del saldo, di tutta la documentazione probatoria delle spese sostenute e della relazione finale di attuazione.

Come rendicontare

Per richiedere l'erogazione finale nell'ambito del residuo 20% dell'importo definitivo concesso, occorre predisporre ed inviare esclusivamente a mezzo PEC la seguente documentazione:

- 1) **Domanda di pagamento del saldo (Allegato n. 3)** con indicazione specifica dell'importo della quota di contributo già ottenuta;
- 2) **Relazione finale sull'attività svolta** completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale;
- 3) **Attestazione finale del legale rappresentante (Allegato n. 4)** rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e di eventuali soggetti partner, ove risulti che:
 - si tratta della rendicontazione finale e totale del progetto;
 - siano state rispettate le norme vigenti in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
 - siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - la spesa sostenuta sia pertinente e congrua ed è stata effettuata per lo svolgimento di attività riferite all'iniziativa ammessa a finanziamento entro i termini di eleggibilità del rimborso;
 - per le spese inserite in rendicontazione non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi, contributi da parte di altri soggetti pubblici nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari. Pertanto, dichiara che, per le suddette spese, il soggetto richiedente non ha già ricevuto, a qualunque titolo, risorse finanziarie da enti pubblici.
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto.
- 4) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato n. 5);**
- 5) **Scheda riepilogativa dei documenti giustificativi di spesa, presentati e allegati (Allegato n. 6);**

6) Documentazione fotografica attestante l'avanzamento progettuale.

Verifica regionale

Per procedere all'erogazione del saldo, la Regione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto in seguito alla verifica di ammissibilità di tutte le spese rendicontate e all'accertamento che l'attuazione del progetto sia completa.

Il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse).

A seguito determinazione della suddetta verifica la Regione eroga il saldo del contributo nella misura dell'importo rideterminato al netto delle somme accertate non ammissibili della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del soggetto beneficiario.

In caso di mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo la Regione procede alla revoca e al recupero delle somme già erogate.

4. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari (compresi eventuali partner di progetto) dei finanziamenti pubblici concessi:

- a. utilizzo di **conti correnti dedicati** alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva.-Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla Regione Puglia a favore dei beneficiari sia quelli effettuati dai beneficiari nei confronti di altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (incassi e pagamenti); qualora i conti correnti dedicati siano più di uno gli stessi dovranno tutti essere preventivamente indicati all'ente pubblico che è titolare del finanziamento (la Regione Puglia nel caso di specie);
- b. effettuazione dei **movimenti finanziari** relativi al finanziamento **esclusivamente con lo strumento del bonifico**;
- c. Indicazione nella domanda di pagamento che tutte le spese sostenute e rendicontate sono riferite all'iniziativa finanziata con PugliaCapitaleSociale 3.0 e che le medesime non sono state oggetto, a qualunque titolo, di altre risorse finanziarie da enti pubblici.

È onere dei soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi.

FAC SIMILI DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

ALLEGATO n. 1 - Schema di Polizza Fideiussoria

Spett.le Regione Puglia
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Via Gentile 52
70126 Bari (BA)

Premesso che:

- a) con A.D. n. 5 del 19 ottobre 2021 pubblicato nel BURP n. 132 del 21/10/2021 è stata approvato l'Avviso pubblico "PugliaCapitaleSociale 3.0" per i programmi locali di azioni di interesse generale a valere sui fondi ministeriali ex artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/17, con il contributo in favore del soggetto attuatore per la somma di
- b) la concessione e la revoca - anche parziale - del contributo sono regolamentate nell'accordo sottoscritto dal Soggetto attuatore in data, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca in autotutela e rideterminazione dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;
- c) il Soggetto Attuatore(in seguito indicato per brevità "Contraente"), con sede legale in, alla Via Codice Fiscale/Partita IVA, iscritto nel Registro regionale _____ al n. ovvero (laddove pertinente) iscritta al Registro delle imprese di....., con Atto Dirigenziale di cui al precedente punto a) è stato ammesso al contributo finalizzato alla realizzazione di un progetto denominato "....." per un importo complessivo di Euro a valere sulle risorse di cui ai Decreti riportati nell'avviso di cui all'A.D. n. 5 del 19 ottobre 2021 - ARTT. 72 e 73 D.Lgs. 03 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore";
- d) la prima quota del suddetto contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi;
- e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota del contributo per l'importo di €
- f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fideiussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 11/04/2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14/05/2013;
- g) la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria(1) ha preso visione del progetto approvato con Atto Dirigenziale di cui al precedente punto a) e dei relativi atti

13

presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca e rideterminazione del contributo, così come riportate nei suddetti documenti e nella relativa normativa di riferimento;

h) alle garanzie a favore della Regione Puglia – Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà - e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art.56, comma 2 legge 52/96;

i) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, i soggetti interessati, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenuti ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;

J) la Banca /Società di assicurazione /Società finanziaria(1) ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta(1) (in seguito indicata per brevità "Organizzazione") con sede legale in

....., iscritta nel Registro regionale e/o RUNTS delle _____ al n., iscritta all'albo/elenco (2), a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a il

..... nata a il

nella loro rispettiva qualità di, domiciliata presso; casella di P.E.C.

.....; dichiara di costituirsi, con il presente atto, fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, (in seguito indicato per brevità "Ente garantito"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro (Euro.....) corrispondente alla prima/seconda quota di finanziamento, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA

La premessa forma parte integrante del presente atto. L'"Organizzazione" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione - a qualsiasi titolo richiesta - della somma complessiva

di Euro erogata a titolo di anticipazione al "Contraente" o della parte di tale somma che verrà effettivamente richiesta in restituzione dall'Ente Garantito.

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del dodicesimo (12°) mese successivo alla data di ultimazione delle attività, secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto dal "Contraente". Decorso tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione delle attività corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca o rideterminazione del contributo e l'"Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE

L'"Organizzazione" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'"Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall'"Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.

L'"Organizzazione" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione.

Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI

L'"Organizzazione" dichiara, secondo il caso, di:

- a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385:
- 1) se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
 - 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già l'ISVAP);
 - 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.(3)
- b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE

L'Organizzazione" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'"Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "ORGANIZZAZIONE"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Organizzazione" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Associazione", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

Luogo e data

IL CONTRAENTE

(timbro e firma)

(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

L'ORGANIZZAZIONE

(timbro e firma)

(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 – (Oggetto della garanzia)

Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 – (Requisiti soggettivi)

Art. 6 – (Surrogazione)

Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Organizzazione)

Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE

(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Note:

- (1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
- (2) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
- (3) Successivamente alla entrata in vigore degli art. 106 e 107 nel testo riformato dal d.lgs. 141/2010 (e s.m.i.), il riferimento all'elenco di cui all'art. 107 si intenderà sostituito secondo quanto stabilito all'art. 10, comma 9, del d.lgs. medesimo (ovvero con il riferimento all'elenco di cui all'art. 106 riformato, "Albo degli intermediari finanziari").

ALLEGATO n. 2 – Domanda di pagamento dell'anticipazione

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
 Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
 Sussidiarietà
 Via G. Gentile, n. 52
 70126 BARI
 PEC *terzo settore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it*

Oggetto: CUP n. _____ - **AVVISO PugliaCapitaleSociale 3.0 (AD 5/2021) - Domanda di pagamento anticipazione – Progetto “ _____ ”**

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

CUP: _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTO l'accordo regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritto in data _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

- in data _____ è stato dato avvio alle attività di progetto;
- (ove applicabile) il Responsabile dell'attuazione del progetto è _____;

CHIEDE, pertanto,

l'erogazione della prima anticipazione dell'importo provvisorio concesso per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n. _____ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- 1) Polizza Fideiussoria n. __ del _____ con scadenza il _____ (Allegato n. 1);
- 2) Tutta la documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari.

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

ALLEGATO N. 3 - Domanda di pagamento del saldo

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà
Via G. Gentile, n. 52
70126 BARI
PEC
terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: CUP n. _____ - **AVVISO PugliaCapitaleSociale 3.0 (AD 5/2021) - Domanda di pagamento del saldo – Progetto “ _____ ”**

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

CUP: _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTO l'accordo regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritto in data _____;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata l'anticipazione pari ad € _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA che

- In data _____ il progetto in oggetto è stato completato;
- Il progetto presenta un avanzamento finanziario pari al 100% dell'investimento complessivo ammissibile;

Pertanto, CHIEDE

l'erogazione del saldo dell'importo definitivo concesso per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n. ___ presso la banca di _____ intestato a _____
Codice IBAN _____.

20

Allega in copia, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- 1) Relazione finale sull'attività svolta;
- 2) Attestazione del Legale Rappresentante e degli eventuali partner (Allegato n.4);
- 3) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato n.5);
- 4) Scheda riepilogativa dei documenti giustificativi di spesa, presentati e allegati (Allegato n. 6);
- 5) Documentazione finale di spesa;
- 6) Documentazione fotografica attestante l'avanzamento fisico progettuale e foto della targa identificativa del progetto finanziato.

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

ALLEGATO N. 4 - Attestazione del legale rappresentante

in caso di partenariato, la presente attestazione va presentata anche dai soggetti partner

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà
Via G. Gentile, n. 52
70126 BARI
PEC
terzo settore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: CUP n. _____ - **AVVISO PugliaCapitaleSociale 3.0 (AD 5/2021) - Domanda di pagamento del saldo – Progetto “ _____ ”**

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

CUP: _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario/partner

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ATTESTA CHE

il conto corrente sopra indicato è quello dedicato;

- sono state rispettate e le norme vigenti in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare;

- la spesa sostenuta è pertinente e congrua ed è stata effettuata per lo svolgimento di attività riferite all'iniziativa ammessa a finanziamento entro i termini di eleggibilità del rimborso;

- per le spese inserite in rendicontazione non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi, contributi da parte di altri soggetti pubblici comunitari, nazionali, regionali, provinciali, e/o comunali. Pertanto, dichiara che, per le suddette spese, il soggetto richiedente non ha già ricevuto, a qualunque titolo, risorse finanziarie da enti pubblici.

22

- la presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa (solo nel caso di richiesta di erogazione del saldo);
- il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto (solo nel caso di richiesta di erogazione del saldo);
- tutte le spese sostenute e rendicontate sono riferite all'iniziativa ammessa a finanziamento su PugliaCapitaleSociale 3.0 - Linea A;
- l'IVA (barrare A o B):
 - A. è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, e quindi non rappresenta un costo e non se ne richiede l'ammissibilità;
 - oppure*
 - B. non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è sostenuta dal beneficiario, quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità.

Il Legale Rappresentante
(firma digitale)

ALLEGATO n. 5 - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE

Soggetto Proponente:							
Titolo Progetto:							
Importo complessivo ammissibile:		€					
Importo regionale provvisorio concesso:		€					
Cofinanziamento soggetto proponente ed eventuali soggetti partner:		€					
Anticipazione ricevuta:		€					
Totale erogazioni ricevute:		€					
Causale <i>(cfr. Quadro economico approvato da Ufficio regionale)</i>	Soggetti <i>(Ragione sociale del fornitore)</i>	Oggetto	Data del pagamento	Importo della spesa <i>(IVA inclusa solo se non recuperabile)</i>	Percentuale di incidenza <i>(sull'invest. ammissibile)</i>	Partner <i>(Specificare se la spesa è stata sostenuta da un partner e riportare la denominazione del partner)</i>	
a) Spese di funzionamento e gestionali							
Gestione amministrativa							
Funzionamento e gestione (materiale didattico e beni di consumo/o forniture)							
Totale parziale voce a)				€			
b) Risorse umane							
Progettazione e rendicontazione							
Coordiamento, organizzazione, pianificazione temporale,							

24

Totale parziale voce f)									
TOTALE COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO								€	

DATA: _____

Il Responsabile tecnico dell'accordo

Il Legale Rappresentante
(firma digitale)

ALLEGATO n. 6- SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Investimento complessivo ammissibile:	€
Importo regionale provvisorio concesso:	€
Cofinanziamento soggetto proponente e di eventuali partner:	€
Totale erogazioni ricevute:	€

Num. Ord.	Estremi del documento giustificativo di spesa (numero e data)	Voce di spesa (A,B,C,ecc.) / Descrizione *	Denominazione fornitore (ragione sociale)	Istituto di credito	Bonifico / F24	Importo (IVA inclusa solo se non recuperabile)	Partner (Specificare se la spesa è stata sostenuta da un partner e riportare la denominazione del partner)
1.							
2.							
Etc.							
Totale						€	

* es.: A – materiale didattico

DATA: _____

Il Responsabile tecnico dell'accordo _____

Il Legale Rappresentante (firma digitale) _____

REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO WELFARE

**SEZIONE BENESSERE SOCIALE
INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ**



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO B

**Avviso “Puglia Capitale Sociale 3.0” Linea B approvato con A.D. n. 5 del 19 ottobre 2021 -
“Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore
(artt. 72 e 73 D.Lgs n. 117/2017)”**

pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 21.10.2021

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE- LINEA B

per i Soggetti Beneficiari

*Il presente allegato si compone di n. 12 pagine,
inclusa la copertina*

**LA DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT.SSA LAURA LIDDO**



**LAURA LIDDO
18.05.2022
08:59:46 UTC**

28

INDICE

PREMESSA	30
1. DISPOSIZIONI GENERALI	31
2. SPESE AMMISSIBILI	31
2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	32
2.2 SPESE NON AMMISSIBILI	34
3. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	35
3.1 RENDICONTAZIONE FINALE	35
3.2 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	35
4. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	35
ALLEGATI – FORMAT DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	37
ALLEGATO N. 1 - DOMANDA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO/RIMBORSO	37
ALLEGATO N. 2- ELENCO DETTAGLIATO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA	39

PREMESSA

La Regione Puglia elabora le presenti “Linee Guida per la Rendicontazione delle iniziative - Linea B”, contenenti le modalità cui devono attenersi i soggetti beneficiari dell’Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0, emanato a valere sulle risorse ex artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017.

Lo strumento costituisce il *toolkit* per la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute ai fini dello svolgimento di una o più attività di interesse generale, per come indicate in sede di candidatura, relativamente al periodo ammesso a finanziamento (periodo che 1 gennaio 2020 – 30 giugno 2021).

Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio all’Avviso pubblico approvato con A.D. n. 5/2021, nonché alla normativa generale di rilevanza comunitaria, nazionale e regionale.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Per “spesa effettivamente sostenuta” dai beneficiari (soggetti proponenti) si intende la spesa effettuata e giustificata da fatture e da bonifici, il cui titolo sia stato emesso e pagato nel periodo di ammissibilità.

Sono ammissibili le spese riferite esclusivamente alle attività inerenti all’iniziativa ammessa finanziamento, relative al periodo di ammissibilità previsto dall’Avviso (1 gennaio 2020 – 30 giugno 2021).

Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla tracciabilità delle operazioni. L’importo del contributo/rimborso è riconosciuto nella misura massima del 80% delle spese effettivamente sostenute e documentate, considerate ammissibili, e comunque entro il limite massimo di 8.000,00 euro.

Il beneficiario è tenuto a mantenere un sistema di contabilità separata e a indicare un conto corrente dedicato, nel quale transitano tutti i movimenti finanziari rendicontati e sul quale transiterà il contributo/rimborso della Regione Puglia.

Il soggetto beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all’operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa oggetto del rimborso, per almeno cinque anni dalla erogazione del contributo.

Il soggetto beneficiario è tenuto all’osservanza delle procedure di rendicontazione e controllo indicate nelle presenti *Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative - Linea B per i soggetti beneficiari*.

2. SPESE AMMISSIBILI

Un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- pertinente e imputabile direttamente alle attività ammesse a finanziamento;
- reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell’attuazione delle attività generale ammesse a finanziamento e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificato e tracciabile con documenti validi ai fini fiscali rappresenta la prova dell’avvenuto pagamento;
- riferibile al periodo ammesso a finanziamento.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa sostenute dall’organizzazione proponente:

- spese generali di funzionamento e gestionali dell’organizzazione;
- spese per le risorse umane;

- spese per l'assicurazione dei volontari e/o rimborsi spesa di volontari nel rispetto delle norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4, del Codice del Terzo settore;
- spese per l'acquisto di servizi, forniture e beni strumentali strettamente connessi all'implementazione delle attività ammesse a finanziamento;
- altre spese di gestione strettamente connesse all'implementazione di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Non sono previsti limiti percentuali riguardo le voci di spesa sopra elencate.

Tutte le spese imputabili alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo Settore saranno riconosciute al netto di IVA, tranne il caso in cui questa sia non recuperabile. La condizione di recuperabilità (o meno) dell'IVA deve essere attestata con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto beneficiario del contributo/rimborso.

La documentazione in originale, debitamente archiviata deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo, e in ogni caso conservata per l'intero quinquennio successivo alla data di liquidazione del contributo/rimborso.

I documenti di spesa e pagamento devono essere:

- riferiti esclusivamente alle attività ammesse a finanziamento;
- relativi al periodo ammesso a finanziamento;
- presentati in sede di rendicontazione finale in copia conforme all'originale, previo annullamento degli stessi titoli. Su ogni documento di spesa, ai fini dell'annullamento, deve essere apposta la dicitura "PugliaCapitaleSociale 3.0 (iniziative)" e accompagnati da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui il legale rappresentante attesta che le spese sono riferite all'avviso "PugliaCapitaleSociale 3.0" e, più particolarmente, all'iniziativa ammessa a finanziamento.
- riportati in un elenco dettagliato, con gli estremi degli stessi, data, oggetto, importo e il riferimento alla tipologia di attività di interesse generale indicata nella relazione illustrativa.

2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Le spese devono essere articolate nelle seguenti macrovoci e voci di spesa ammissibili:

A) Spese di funzionamento e gestionali (sono escluse le spese per le risorse umane e quote di ammortamento, a pena di inammissibilità):

- Gestione amministrativa (p. es. materiale di cancelleria);
- Funzionamento e gestione (p. es. *materiale didattico e beni di consumo/o forniture*).

B) Risorse umane

- Coordinamento, organizzazione, monitoraggio.

I relativi costi possono essere rimborsati solo se accompagnati da:

- Incarico formale della risorsa umana;
- Copia dei cedolini, se pertinente;
- Bonifico di pagamento;
- F24).

Esperti nelle materie oggetto delle attività ammesse a finanziamento.

- **Con riferimento ai costi di acquisizione di servizi da consulenti esperti, è possibile il rimborso solo se essi sono accompagnati da:**Il curriculum vitae del consulente;
- Il contratto di erogazione del servizio;
- La fattura o la nota di pagamento se il consulente non è possessore di P.IVA;
- Il bonifico di pagamento;
- F24 di eventuale versamento di oneri.

C) Volontari

- Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi;
- Rimborso spese per vitto, alloggio e trasporto, debitamente documentate e strettamente correlate all'iniziativa ammessa a finanziamento.

Con riferimento ai costi relativi ai volontari, possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- registro dei volontari dell'organizzazione dal quale si evinca l'iscrizione del volontario;
- copia dell'assicurazione in favore dei volontari contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi;
- ricevute, fatture, copie di carte di imbarco e copie di biglietti di mezzi di trasporto accompagnate dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'ente beneficiario, ai sensi del DPR 445/2000, che le spese afferiscono all'attività svolta dal volontario e autocertificazione del volontario, resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000, purché i costi non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili;
- **bonifico di pagamento a rimborso, intestato al volontario.**

D) Servizi, forniture, beni strumentali strettamente connessi alle attività ammesse a finanziamento

- Beni strumentali;
- Acquisizione servizi;
- Forniture.

Con riferimento ai costi di acquisizione di beni e servizi, possono essere rimborsati solo se accompagnati da:

- la fattura intestata al soggetto proponente;
- il bonifico di pagamento.

E) Altre spese non classificabili.

2.2 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA, se recuperabile;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
- Oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- Oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- Oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;
- Spese per gli oneri connessi all'adeguamento di autoveicoli o attrezzature;
- Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione di attività ammesse a finanziamento.

Inoltre, non sono considerate ammissibili le spese:

- per attività diverse da quelle ammesse a finanziamento, o spese per il finanziamento "statico" agli enti, ovvero spese per il sostegno dell'organizzazione in quanto tale, che prescindano, cioè, dall'effettivo svolgimento di una o più attività generale ammesse a finanziamento (;
- per attività per le quali i soggetti richiedenti hanno già ricevuto, a qualunque titolo, risorse finanziarie da enti pubblici (a tal fine fa fede l'autocertificazione del Rappresentante legale presente nella domanda di pagamento del contributo/rimborso - Allegato n. 1). In particolare, non è possibile riconoscere spese, seppure aggiuntive e cagionate dalla diffusione del contagio da COVID-19, sostenute per l'attuazione dei progetti a valere sull'Avviso 1-2018 (AD 633/2018 PugliaCapitaleSociale 2.0) o su altre iniziative regionali, ovvero già finanziate da altri fondi nazionali o locali;
- per attività realizzate in un periodo diverso da quello indicato e ammesso a finanziamento.

Non sono considerati ammissibili i costi relativi ad "imprevisti" o a "varie".

Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che in generale sfuggano alla tracciabilità delle operazioni.

Non si considerano ammesse le spese documentate con autofatture, fatture pro-forma e preventivi.

3. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il soggetto beneficiario è tenuto a verificare la rispondenza delle spese a quanto previsto dall'avviso e dalle presenti linee guida, nonché la congruità delle tariffe professionali delle risorse umane eventualmente portate a rendicontazione e il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

3.1 RENDICONTAZIONE FINALE

Per richiedere l'erogazione del contributo/rimborso il beneficiario predisporre e invia, esclusivamente a mezzo PEC, la seguente documentazione:

- 1) **domanda di pagamento del contributo/rimborso** (Allegato n. 1) con indicazione specifica dell'importo da rimborsare (riconosciuto nella misura massima del 80% delle spese effettivamente sostenute e documentate e comunque entro il limite massimo di 8.000,00 euro) e contenente le autodichiarazioni del legale rappresentante dell'ente proponente;
- 2) **elenco dettagliato dei giustificativi di spesa** con gli estremi degli stessi, data, oggetto, importo (Allegato n. 2);
- 3) **documenti di spesa** (allegati in copia conforme all'originale e debitamente annullati) riferiti esclusivamente alle attività e al periodo ammessi a finanziamento;
- 4) **relazione illustrativa** contenente le attività di interesse generale realizzate nel suddetto periodo di riferimento.

3.2 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione, a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione presentata.

Per procedere all'erogazione del finanziamento, la Regione determina il contributo definitivo ad esito della verifica di ammissibilità di tutte le spese rendicontate, al netto di eventuali somme verificate come non ammissibili.

4. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti pubblici concessi:

- a. utilizzo di **conti correnti dedicati** alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla Regione Puglia a favore dei beneficiari sia quelli effettuati dai beneficiari nei confronti di altri operatori economici debbano transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (incassi e pagamenti); qualora i conti correnti dedicati siano più di uno gli stessi dovranno tutti essere preventivamente indicati all'ente pubblico che è titolare del finanziamento (la Regione Puglia, nel caso di specie);

- b. effettuazione dei **movimenti finanziari** relativi al finanziamento **esclusivamente con lo strumento del bonifico**;
- c. indicazione nella domanda di pagamento che tutte le spese sostenute e rendicontate sono riferite all'iniziativa finanziata con PugliaCapitaleSociale 3.0 e che le medesime non sono state oggetto, a qualunque titolo, di altre risorse finanziarie da enti pubblici.

È onere dei soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità conservare la documentazione attestante l'assolvimento obblighi dei medesimi.

FAC SIMILE DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**ALLEGATO N. 1 - Domanda di pagamento del contributo/rimborso**

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e
Sussidiarietà
Via G. Gentile, n. 52
70126 BARI
PEC
terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **AVVISO PugliaCapitaleSociale 3.0 - Linea B (AD 5/2021) - Domanda di contributo/rimborso.**

Soggetto Beneficiario: _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

CHIEDE

l'erogazione del contributo/rimborso a valere sull'Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0 - Linea B, da accreditarsi sul c/c n. ___ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA CHE

- il conto corrente sopra indicato è quello dedicato;
- sono state rispettati e le norme vigenti in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- la spesa sostenuta è pertinente e congrua ed è stata effettuata per lo svolgimento di attività riferite all'iniziativa ammessa a finanziamento entro i termini di eleggibilità del rimborso;

37

- tutte le spese sostenute e rendicontate sono riferite all'iniziativa ammessa a finanziamento su PugliaCapitaleSociale 3.0 - Linea B;
- l'IVA (barrare A o B):
 - A. è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, e quindi non rappresenta un costo e non se ne richiede l'ammissibilità;
oppure
 - B. non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è sostenuta dal beneficiario, quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità;
- per le spese inserite in rendicontazione non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi, contributi da parte di altri soggetti pubblici nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari. Pertanto, dichiara che, per le suddette spese, il soggetto richiedente non ha già ricevuto, a qualunque titolo, risorse finanziarie da enti pubblici.

Allega in copia, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- 1) **i documenti di spesa** (allegati in copia conforme all'originale e debitamente annullati) riferiti esclusivamente alle attività ammesse a finanziamento;
- 2) **relazione illustrativa** contenente le attività oggetto di ammissione al finanziamento;
- 3) **elenco dettagliato dei giustificativi di spesa** con gli estremi degli stessi, data, oggetto, importo (Allegato n. 2).

Il Legale Rappresentante
(firma digitale)

ALLEGATO n. 2- ELENCO DETTAGLIATO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA								
Soggetto Proponente:								
Totale spese rendicontate:		€						
Contributo/rimborso regionale richiesto:		€ (max 8.000,00)		% (max 80%)				
Num. Ord.	Spesa sostenuta (descrivere la spesa sostenuta di cui si chiede il rimborso)	Voce di spesa (A,B,C,ecc.) *	Estremi del documento giustificativo di spesa (numero e data)	Denominazione fornitore (ragione sociale)	Bonifico / F24	Attività di interesse generale (indicare la lettera dell'attività di interesse generale, come da art. 5 del CTS, a cui la spesa sostenuta è riferita)	Importo (IVA inclusa solo se non recuperabile)	Quota di cui si chiede il rimborso (a valere sul finanziamento regionale)
1								
2								
Etc.								
Totale							€	€ (max 8.000,00)
* A) Spese di funzionamento e gestionali B) Risorse umane C) Volontari (Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi e/o rimborso spese per vitto, alloggio e trasporto, ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017) D) Servizi, forniture, beni strumentali strettamente connessi alle attività di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 E) Altre spese (da specificare)								

Data: _____

Firma digitale del Legale Rappresentante

39

REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E
SUSSIDIARIETÀ



REGIONE
PUGLIA

ALLEGATO C

Avviso "Puglia Capitale Sociale 3.0"
approvato con A.D. n. 5 del 19 ottobre
2021
pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Puglia n. 132 del 21.10.2021
SCHEMA DI ACCORDO

Il presente allegato si compone di n. 8
(otto)pagine,
inclusa la copertina

LA DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT.SSA LAURA LIDDO



LAURA LIDDO
18.05.2022
09:00:25 UTC



**ACCORDO
TRA
REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO AL WELFARE
E**

PER IL FINANZIAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI LOCALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE promosse da Organizzazioni di Volontariato (OdV) iscritte nel registro regionale, Associazioni di Promozione Sociale (APS) iscritte nel registro regionale e/o nazionale e Fondazioni del Terzo settore iscritte all'anagrafe delle ONLUS, nelle more dell'operatività del RUNTS, in attuazione degli Accordi di programma 2019, 2020 e 2021 (artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore).

La **Regione Puglia**, di seguito detta "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, qui rappresentata per delega della Giunta regionale, dalla dr.ssa Laura Liddo, dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà, domiciliata ai fini del presente accordo presso la sede dell'Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla via G. Gentile n. 52;

e

l'Associazione/Fondazione _____, avente tipologia giuridica di _____ (C.F./P.IVA _____), di seguito indicata come Organizzazione, qui rappresentata da _____, in qualità di Rappresentante legale dell'Ente domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede dell'Organizzazione, sita in _____;

PREMESSO

- che il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
- che la Regione Puglia ha approvato con atto dirigenziale n. 5 del 19 ottobre 2021 l'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti e iniziative per l'implementazione di attività di interesse generale, promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore in attuazione degli Accordi di programma 2019, 2020

e 2021, con l'utilizzo altresì, delle risorse aggiuntive assegnate ai sensi dell'art. 67 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito dalla L. 77/2020, delle risorse incrementali di cui al D.M. 156/2020 e delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.M. 9/2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 21/10/2021;

- l'articolo 72 del citato Codice disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale;
- l'articolo 73 del Codice disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali;
- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 166 del 12/11/2019 e registrato dalla Corte dei Conti in data 13/12/2019, al n.3365, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice;
- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 44 del 12/03/2020 e registrato dalla Corte dei Conti in data 02/04/2020, al n. 543, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice;
- l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 513 del 08/04/2020 e sottoscritto il 20/04/2020 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.898.901,00 per quanto concerne gli interventi relativi all'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 166 del 12/11/2019;
- l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 899 del 11/06/2020 e sottoscritto il 23/06/2020 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.481.284,00 per quanto concerne l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 44 del 12/03/2020;
- il D.M. 156/2020 modificazioni al riparto delle risorse incrementali assegnate dall'articolo 67 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n.77, come disposto dal precedente D.M. n. 93 del 07/08/2020;
- il D.M. n. 93 del 7/08/2020, registrato dalla Corte dei Conti il 01/09/2020 al n. 1806 che ha fornito indicazioni per l'utilizzo delle ulteriori risorse al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, da considerarsi aggiuntive a quelle disposte con il D.M. n. 44 del 12/03/2020;
- la nota della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese n. 4130 del 11/05/2020, che ha fornito chiarimenti e indicazioni operative relative agli accordi di programma siglati ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, relativi al sostegno e allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- il D.M. n. 9 del 29/01/2021 registrato alla Corte dei Conti in data 02/03/2021 al n. 391 ha emanato l'atto di indirizzo recante per l'anno 2021 l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle Linee di attività finanziabili attraverso il fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo Settore di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore;
- l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 1147 del 07/07/2021 e sottoscritto il 03/08/2021 con il

quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.058.060,00 per quanto concerne l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 9 del 29/01/2021;

- che il progetto presentato dall'Organizzazione _____ è stato istruito positivamente e ammesso a finanziamento nella seduta del _____ dal Gruppo di lavoro di istruttoria e valutazione appositamente costituito;
- che con A.D. n. _____ si è provveduto ad assumere l'impegno contabile per assicurare la copertura finanziaria per il progetto approvato e oggetto del presente accordo.

VISTI

- la L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 117/2017 e s.m.i. ("Codice del Terzo Settore")

Tutto quanto sopra premesso, tra la REGIONE PUGLIA e l' _____, per il tramite dei loro rappresentanti così come richiamati in epigrafe al presente atto, si conviene quanto segue:

ART. 1

Disposizioni generali

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Il presente accordo disciplina i rapporti tra la Regione Puglia – Assessorato al Welfare e l' _____, in materia di "PROGRAMMI LOCALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE promosse da Organizzazioni di Volontariato (OdV) iscritte nel registro regionale, Associazioni di Promozione Sociale (APS) iscritte nel registro regionale e/o nazionale e Fondazioni del Terzo settore iscritte all'anagrafe delle ONLUS, nelle more dell'operatività del RUNTS, in attuazione degli Accordi di programma 2019, 2020 e 2021 (artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore)".

ART. 2

Attività oggetto dell'accordo

1. Le attività disciplinate dal presente accordo sono finalizzate a incentivare lo sviluppo di iniziative territoriali di interesse generale realizzate da OdV, APS e Fondazioni di Terzo Settore, in coerenza con la programmazione regionale ed in particolare con il Piano regionale delle politiche sociali, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 353 del 14/03/2022, con il Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 524 del 29 marzo 2021 e con le altre iniziative regionali di promozione della cittadinanza attiva e del capitale sociale nelle comunità locali.

ART. 3

Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario, entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare si obbliga ad inviare alla Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà:
 - a) comunicazione di avvio delle attività;

- b) documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari che prenderanno parte alle attività dell'iniziativa o progetto;
- c) comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

ART. 4**Obblighi a carico del beneficiario**

1. L'Organizzazione si impegna a realizzare le attività oggetto del presente accordo secondo le modalità previste dal presente accordo e dal progetto approvato, depositato agli atti della Sezione, con annesso quadro economico.
2. L'Organizzazione si impegna ad applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20/06/2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.
3. L'Organizzazione si impegna, inoltre, a:
 - provvedere alla gestione delle informazioni ed alla rendicontazione delle spese;
 - produrre apposita relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e l'impatto sociale delle azioni realizzate, nonché la percentuale di raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal progetto, corredata della rendicontazione e della documentazione di spesa debitamente annullata;
 - conservare e rendere disponibile, per non meno di cinque anni dal rilascio del saldo di progetto, la documentazione relativa all'attuazione del progetto ammesso a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e la documentazione probatoria sottostante, riferiti all'intero importo del costo totale di progetto.
4. L'Organizzazione si impegna a trasmettere in itinere al Servizio Regionale interessato i dati necessari per il monitoraggio e controllo quantitativo e qualitativo delle azioni promosse, corredati da una breve relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento del progetto.

ART. 4**Adempimenti a carico della Regione**

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo la Regione Puglia concede all'Organizzazione beneficiaria un contributo finanziario pari a € _____, secondo quanto determinato con l'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 05 del 19/10/2022.
2. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell'Organizzazione e secondo le modalità indicate al successivo art. 9.
3. Al responsabile delle procedure amministrative per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo sono demandati i controlli e le attività di verifica che si riterrà di disporre con riferimento alla verifica del rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

ART. 5**Durata dell'accordo**

1. La durata del presente accordo è fissata in n. 18 (diciotto) mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente.

ART. 6**Proroghe**

1. La proroga può essere concessa una sola volta per un massimo di sei mesi. La concessione avviene da parte della dirigente della Sezione competente, su richiesta motivata dell'Organizzazione.

ART. 7**Entità del finanziamento**

1. L'importo del contributo finanziario regionale assegnato con il presente accordo è pari a € _____ a fronte di un costo totale del progetto pari a € _____ (l'importo tiene conto della recuperabilità, o meno, dell'IVA da parte del soggetto beneficiario)

ART. 8**Spese ammissibili/Spese non ammissibili**

1. Sarà oggetto di dettagliata rendicontazione l'importo complessivo di progetto.
2. Le spese ammissibili sono le seguenti:
- a) spese per acquisto di servizi e forniture strettamente connessi alle attività oggetto del medesimo disciplinare;
 - b) spese per acquisizione di beni strumentali strettamente connesse all'implementazione dell'attività progettuale (entro un limite massimo del 30% del contributo regionale concesso)
 - c) spese per prestazioni lavorative erogate da progettisti, consulenti e operatori specializzati nel settore di interesse, ed impiegati in via esclusiva per le attività oggetto del medesimo disciplinare;
 - d) rimborsi spesa di volontari nel rispetto delle norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore¹;
 - e) spese per l'assicurazione dei volontari;
 - f) spese per la polizza fideiussoria;
 - g) spese per la stampa e/o la produzione e la diffusione di materiale multimediale per la realizzazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione;
 - h) altre spese di gestione strettamente connesse con le attività previste dal progetto.
3. In ogni caso tutte le spese ammissibili sono le spese effettivamente sostenute, direttamente riconducibili ad attività previste nel progetto presentato, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture e bonifici.

Le modalità di gestione e rendicontazione delle proposte progettuali sono disciplinate dalle Linee Guida approvate.

4. Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA se non dovuta o recuperabile;
- spese per imposte e tasse;

¹ L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario, e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (si richiamano a riguardo le norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore).

- spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- spese notarili;
- spese relative all'acquisto di scorte;
- spese relative all'acquisto di forniture usate;
- spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria;
- gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- gli oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;
- spese per gli oneri connessi all'adeguamento o al noleggio di autoveicoli o attrezzature;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

ART. 9

Modalità di erogazione del contributo concesso

1. L'erogazione del contributo sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell'Organizzazione e avverrà con le seguenti modalità:
 - anticipazione dell'80% del contributo regionale alla data di comunicazione di avvio attività, ove previsto dal progetto, previa presentazione di polizza fideiussoria a copertura dell'anticipazione richiesta;
 - saldo finale del rimanente 20%, previa attestazione da parte del legale rappresentante di avvenuta chiusura delle attività e della relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e l'impatto sociale delle azioni realizzate, nonché la percentuale di raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal progetto, corredata della rendicontazione e della documentazione di spesa debitamente annullata.
2. Il contributo finanziario deve intendersi come onnicomprensivo di ogni altro onere e spesa.

ART. 10

Rendicontazione delle spese

1. Le spese effettuate dall'Organizzazione sono oggetto di rendicontazione dettagliata per macrovoce e voce di spesa e per il totale del costo del progetto dichiarato in fase di candidatura, ivi inclusa la quota a valere sul cofinanziamento con mezzi propri.

ART. 11

Revoca del contributo

1. La Regione potrà procedere a revocare il contributo concesso nei casi in cui:
 - l'Organizzazione non adempia agli obblighi di cui al comma 1 dell'art. 3 del presente accordo;
 - in caso di gravi inadempienze e violazioni rilevate nello svolgimento del progetto da parte dell'Organizzazione, nell'ambito delle verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare, che la Regione si riserva il diritto di esercitare con le modalità che riterrà opportune;
 - mancata rendicontazione del contributo concesso entro 60 gg. dalla conclusione del progetto tecnico;
 - mancato rispetto del quadro economico approvato in fase di concessione del contributo regionale, con riferimento alle macrovoci di spesa;

- in caso di violazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia fiscale, di trasparenza, di contrasto alla corruzione, di sicurezza del lavoro e di contratti di lavoro, di regolarità contributiva, di tracciabilità della spesa.

ART. 10**Controversie**

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente accordo e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.
2. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 11**Trattamento dei dati personali**

1. Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di cui all'Avviso "PugliaCapitaleSociale 3.0".
2. Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
3. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33 -, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale. 18
4. L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà è la Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattata all'indirizzo email terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.
5. Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019 è la dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

Art. 12**Oneri fiscali, spese contrattuali**

1. Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.

Bari, _____

Per la Regione Puglia

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà

Dr.ssa Laura Liddo (firmato digitalmente)

Il Rappresentante Legale dell' _____

(firmato digitalmente)



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2022	16	20.05.2022

DGR N.524 DEL 29/03/2021 E DGR N.1122 DEL 07/07/2021 AVVISO PUGLIACAPITALE SOCIALE 3.0. MODIFICA IMPORTI RISORSE A FINANZIAMENTO DELLE LINEE DI ATTIVITA'. APPROVAZIONE LINEE GUIDA SU RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI E SCHEMA DI ACCORDO. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. N.118/2011 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 25.05.2022 09:15:56
Certific. 00187424 - 4552075
URL: SR 01.04.2022 al 01.04.2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO

C = IT

